

Maggio: il mese di Maria!

non abbiamo mai finito di esplorare il mistero di Maria questa umile povera ragazza di Nazareth, Che Dio ha voluto trasformare in protagonista del mistero dell'incarnazione- la così riscattata e rivalutata da un ruolo secondario che la storia ha quasi sempre riservato alla donna. siamo nel periodo Pasquale: erano donne quelle che fino alla fine hanno accompagnato e pianto il destino di Gesù. e sono proprio loro le prime testimoni della risurrezione di Gesù. Anche esse, dunque, hanno un ruolo da protagoniste agli esordi della comunità dei credenti.

Leggiamo in proposito un bel brano di E. Bianchi.

Le donne apostole del Risorto.

E. BIANCHI, *Gesù e le donne*, Ed. Einaudi 2016

Le donne discepoli hanno sempre seguito Gesù con continuità e perseveranza fino alla sepoltura, a differenza di discepoli che lo hanno abbandonato nell'ora dell'arresto dei Getsemani. Proprio queste donne, e solo loro, sono rimaste fedeli al maestro nella cui sequela erano state coinvolte, dunque solo loro possono essere testimoni della passione, morte e sepoltura di Gesù.

Sì, proprio alle donne discepoli è riservata la prima testimonianza della vittoria di Gesù sulla morte: ciò che umanamente è incredibile, inaudito e indicibile e un annuncio affidato alle donne, la cui testimonianza era considerata dagli uomini del tempo giuridicamente non valida. erano venute alla tomba, appena possibile e appena permesso dalla legge, per guardare ancora la tomba stessa, per stare ancora con Gesù, anche se morto, per darvi ancora un segno del loro amore, unguendo il suo corpo con profumi: ora invece devono giungere alla rivelazione dell'azione di Dio che ha risuscitato Gesù. Dio ha agito, e per loro non c'è più nulla da fare sul corpo di Gesù... la resurrezione di Gesù sconvolge quelle donne, assalite da timore, da paura per l'assurdità di ciò che ormai credono nel loro cuore.

L'ave Maria

non so, non esiste
al mondo che sia
né cosa più dolce,
né cosa più triste
de l'ave Maria.

Singulto, rimpianto
e suon di preghiera.
ne l'aria che imbruna
è voce di canto
la squilla di sera.

è cuore che vibra
con mille e più cuori:
per tutte le paci,
per tutti i dolori;
si innalza, si libra

e cerca cantando
i cuor che non fanno
- i cuori sperduti-
né dove, né quando
riposo n' avranno.

(E. FRANCO)